

Ancora un No al consiglio aperto sul Tav

Bocciata la mozione presentata dalla minoranza: «Non c'è serenità»

di CLAUDIO ROVERE

SUSA - I tempi per un consiglio comunale aperto sul Tav non sono ancora maturi. E quanto emerso venerdì scorso durante l'assemblea consigliare convocata nella sala di via Palazzo di Città alla presenza di un buon pubblico, formato a larga maggioranza da attivisti e simpatizzanti No Tav. La mozione che avrebbe dovuto impegnare il sindaco e la sua giunta ad indire nel più breve tempo possibile un consiglio comunale aperto sul Tav ed in particolare su cantiere della stazione internazionale che stravolgerà la parte orientale della città, fra San Giuliano, Traduerivi e Coldimosso, è stata bocciata dalla maggioranza con 11 voti contrari. A far breccia nel fronte granitico dell'amministrazione Amprino un solo consigliere, Antonio Gentile, che invece sia nel suo intervento che alla fine nel suo voto favorevole ha fatto notare come «I tempi siano ormai maturi per affrontare la questo tema, è arrivato il tempo di discuterne con tutti».

La mozione era stata presentata dalla minoranza consigliere di "Susa"



**I lacrimogeni invadono S.Giuliano:
è la sera del 14 novembre**

«anche per rimarcare l'assenza dell'amministrazione su questo tema, che coinvolgerà pesantemente tutta la città, non solo le frazioni come San Giuliano», ha rimarcato il consigliere

Walter Sottemano. La sindaca Gemma Amprino ha parlato di «giornate dolorose» riferendosi a quelle vissute lo scorso autunno dalla frazioni orientali, in particolare S.Giuliano, ma pur riba-

dendo come l'amministrazione presti molta attenzione a questo problema ha rinviato la discussione aperta sul Tav in un secondo momento, «quando il Comune riceverà il progetto definitivo e, soprattutto, quando ci creeranno le condizioni per affrontare un confronto civile e democratico, che al momento non mi sembrano ancora sussistere».

Una seconda mozione, quella di denuncia dell'eccessivo costo delle recinzioni, proposta dalla minoranza consigliere condovese di "Buongiorno Condove" e fatta propria già dai consigli comunali di Condove, S.Antonino, Mattie e Bussoleno, è invece stata approvata, modificata sulla falsariga di quanto già avvenuto a S.Antonino, soltanto con i voti della maggioranza. La minoranza, che avrebbe voluto far passare la versione originale condovese, più "dura" e con l'impegno a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Torino ed alla Corte dei conti del Piemonte, ha invece votato contro, proponendo il documento integrale, senza le modifiche, che però non ha ottenuti i voti della maggioranza.